

## Salvare la sessualità dopo un tumore al collo dell'utero

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica H. San Raffaele Resnati, Milano

*"Ho 43 anni. Purtroppo mi ero trascurata e quando sono andata a fare un pap-test mi hanno scoperto un tumore invasivo del collo dell'utero dovuto ad un virus. Dopo l'intervento radicale devo fare la radioterapia. Sono molto preoccupata per la mia vita sessuale: mi sento ancora giovane e l'idea che si chiuda tutto (su Internet ho letto cose tremende) mi terrorizza. L'oncologo è più interessato al fatto che io viva ("Al sesso ci penserò dopo"), ma che vita è se non potrò più far l'amore? Ho un nuovo compagno da due anni, sono innamorata e non posso pensare di rinunciare a tutto. E' l'amore che mi dà la voglia di lottare e ricominciare!"*

*Lucilla S. (Roma)*

Gentile Lucilla, concordo! L'amore ci dà la carica più forte per affrontare il dolore e le tante difficoltà che un tumore comporta; e alla sessualità bisogna pensare subito e non "dopo": perché potrebbe essere troppo tardi, specie se è necessaria una radioterapia locale. «E' ben curioso – mi diceva una mia paziente, nella sua stessa situazione – i chirurghi oncologi rimuovono gli organi della sessualità: utero, ovaie, un pezzo di vagina, ti fanno fare la radioterapia e non parlano mai di come proteggere e salvare una vita sessuale già così lesa!».

Innanzitutto: se il tumore è dovuto ad un virus, si tratta del carcinoma squamoso della cervice, causato da Papillomavirus (HPV) oncogeni. Questo tumore **non** controindica la terapia ormonale sostitutiva, né locale, né sistemica. Se non esistono altre controindicazioni (tumore alla mammella, epatiti, trombosi o tromboflebiti) è possibile iniziare subito una terapia con ormoni bioidentici (estradiolo) per via transdermica, con gel o cerotto settimanale, e per via vaginale, con due applicazioni alla settimana di estradiolo o estriolo. Questo terapia toglie o attenua (quasi) tutti i sintomi menopausali e protegge (in parte) la vagina dai danni della radioterapia, che altrimenti tende a causare una retrazione dei tessuti fino alla parziale o completa chiusura della vagina se, appunto, non si interviene presto e bene.

Nella sfortuna di aver dovuto fare l'intervento di asportazione dell'utero (isterectomia), la buona notizia è che la terapia con soli estrogeni non aumenta il rischio di tumori alla mammella, anzi lo riduce, seppure in modo non significativo (meno 0,07% secondo lo studio americano Women's Health Initiative, WHI). Poiché l'asportazione delle ovaie priva la donna del 50% e più del testosterone, ormone amico principe del desiderio e dell'orgasmo, è opportuno che il ginecologo curante valuti l'opportunità di integrare la terapia estrogenica con una pomata galenica al testosterone all'1 o 2% (da applicare in minima dose sui genitali esterni) o con cerotti al testosterone. In parallelo, è bene applicare in vagina due volte la settimana le cannule contenenti palmitoiletanolamide, una sostanza naturale che aiuta a ridurre la risposta infiammatoria causata dalla radioterapia sui tessuti sani.

Per mantenere l'elasticità dei tessuti genitali, ma anche l'"abitabilità" vaginale, è bene ricorrere a due altri aiuti semplici e preziosi: stretching del muscolo elevatore (che la donna può fare da sola: bastano pochi minuti per insegnarglielo) e dilatatori vaginali da usare quotidianamente per mantenere anche la lunghezza e la distensibilità della vagina.

Alimentazione sana, ricca di cibi freschi, movimento fisico quotidiano, zero alcolici e zero fumo, protezione del sonno aiutano ulteriormente a potenziare le difese immunitarie e l'energia fisica e mentale globale.

E' saggio ristabilire le proprie priorità, imparando a proteggere e valorizzare sentimenti, valori e ideali che rendono la vita degna di essere vissuta. Ancora più intensamente, dopo lo scacco e la minaccia che un tumore comporta: assaporando l'opportunità e la sfida di scegliere una vita migliore. Valorizzando affetti, amici e, se c'è, un amore di qualità: per tenere vivo e giovane il corpo e il cuore e più intenso l'amore per la vita.

---

---

### **Prevenire e curare – Tumore al collo dell'utero da Papillomavirus: come evitarlo**

- Usare **sempre** il profilattico, fin dall'inizio del rapporto, per evitare di essere contagiati da Papillomavirus oncogeni, ossia che causano tumori maligni.
- Vaccinarsi contro il Papillomavirus: il vaccino quadrivalente (che protegge contro i ceppi 6,11,16 e 18) è efficace fino ai 45 anni di età!
- Fare regolarmente il pap-test, per la diagnosi precoce di lesioni pretumorali e tumorali al collo dell'utero.
- Non fumare: il fumo impedisce la "clearance" del virus, ossia la capacità del sistema immunitario di eliminare totalmente il Papillomavirus, mentre i cancerogeni contenuti nel fumo, assorbiti nel sangue, potenziano l'azione tumorale dei virus stessi. Fumare è davvero autolesionista, anche sul fronte dei tumori del collo dell'utero!

---

---

### **Papillomavirus e altre malattie sessualmente trasmesse - I video della Fondazione Alessandra Graziottin**

#### **Papillomavirus**

- Papillomavirus (HPV): un nemico da cui difendersi - 1
- Papillomavirus (HPV): "Perché proprio a me?" - 2
- Papillomavirus (HPV): un nemico anche per l'uomo - 3
- La vaccinazione contro il Papillomavirus: sicura ed efficace per tutti - 4
- L'HPV non ha scampo: il vaccino quadrivalente è efficace anche nelle donne già malate - 5
- Papillomavirus: i condilomi genitali - 6
- Papillomavirus, fumo e alcol: un "cocktail" pericoloso per la salute femminile - 7
- Papillomavirus: anatomia di un pap-test - 8

#### **Altre malattie sessualmente trasmesse**

- Malattie sessualmente trasmesse - Prima parte - Come avviene la fecondazione: fattori di vulnerabilità
- Malattie sessualmente trasmesse - Seconda parte - L'amore non è un talismano
- Malattie sessualmente trasmesse - Terza parte - Infezione da Chlamydia: conseguenze cliniche e

prevenzione

Malattie sessualmente trasmesse - Quarta parte - Gonococco: un pericoloso batterio per la salute di uomini e donne

Malattie sessualmente trasmesse - Quinta parte - L'Herpes virus: un nemico insidioso

Malattie sessualmente trasmesse - Sesta parte - Sifilide: una malattia che credevamo scomparsa

Malattie sessualmente trasmesse - Settima parte - HIV: un virus che continua ad uccidere

Malattie sessualmente trasmesse - Ottava parte - Il profilattico: un amico da portare sempre con sé

Tutti i video sono disponibili anche sul **canale YouTube della Fondazione Alessandra Graziottin** all'indirizzo: <http://www.youtube.com/user/fondazionegraziottin>

---

---